

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



LINEE GUIDA 2017 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione

Aggiornamento 13 Giugno 2017

Sommario

Premessa	3
1. Introduzione	3
2. La stratificazione normativa sulle funzioni dei Nuclei.....	4
3. Il ruolo dei Nuclei nei sistemi di Assicurazione della Qualità	5
4. Finalità e contenuti della Relazione	6
5. Articolazione della Relazione	8
<i>Prima sezione: Valutazione del Sistema di Qualità</i>	<i>9</i>
1. Sistema di AQ a livello di ateneo	9
2. Sistema di AQ a livello dei CdS	11
3. Rilevazione dell’opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi).....	12
4. Qualità della ricerca dipartimentale.....	14
<i>Seconda sezione: Valutazione della performance (per le sole università statali).....</i>	<i>14</i>
1. Riscontri sulla gestione del ciclo di performance	14
2. Informazioni in merito alla definizione (in corso) della Relazione sulla performance	15
3. In vista dei cicli successivi	15
<i>Terza sezione: Raccomandazioni e suggerimenti</i>	<i>16</i>
6. Trasmissione della Relazione	16
ALLEGATI alle LINEE GUIDA 2017	17

Premessa

Coerentemente con l'approccio adottato negli ultimi anni, l'ANVUR intende consolidare la collaborazione attiva con i Nuclei di Valutazione (NdV), concentrando gli sforzi di trasmissione e condivisione delle informazioni su un piano esplicitamente ed esclusivamente funzionale alle attività istituzionali dell'Agenzia. L'intento, dunque, è di proseguire il percorso verso la semplificazione e l'abbattimento degli oneri adempimentali finì a se stessi.

Su questo versante si inquadra il lavoro di revisione del modello AVA, che ha portato alla pubblicazione delle nuove [Linee Guida in materia di accreditamento delle sedi e dei corsi di studio](#). Il principio dell'autovalutazione che ha spinto l'ANVUR a svolgere questa attività è lo stesso che promuove dal 2013 negli atenei ai fini del miglioramento continuo. Come di consueto, una prima bozza delle Linee Guida è stata posta in consultazione pubblica, raccogliendo contributi dal mondo accademico nel suo complesso (studenti, docenti, personale tecnico amministrativo come soggetti singoli o come organi di ateneo) e dalle sue istituzioni e rappresentanze (es. CRUI, CONVUI, CNSU). L'analisi di tali contributi, ulteriormente arricchita dal più recente lavoro svolto da un tavolo tecnico ANVUR/CRUI/MIUR per allineare il testo al più recente [D.M. del 12 dicembre 2016 n. 987](#), ha portato al documento [presente sul sito dell'Agenzia](#).

Questa attività di "riesame" delle procedure AVA si è svolta attorno all'idea della semplificazione e razionalizzazione, perseguita sia riducendo i punti di attenzione sui quali si concentra l'autovalutazione e la valutazione esterna, che ridefinendo le attività e i compiti propri dei principali protagonisti del sistema di AQ (NdV, Presidio di Qualità e Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti), al fine di evitare sovrapposizioni e ridondanze. In questo nuovo quadro i NdV continuano a svolgere un'azione significativa, come riportato nel dettaglio nel successivo capitolo 3.

Dal punto di vista della valutazione della performance, [il piano di lavoro](#) che l'ANVUR sta svolgendo nell'ambito del primo ciclo integrato (secondo le [Linee Guida emanate nell'estate del 2015](#)), si fonda proprio sull'idea ivi introdotta dal [Sistema Nazionale di Valutazione](#) che vede nei NdV un soggetto fondamentale proprio per spostare il fuoco dalla forma alla sostanza. A dimostrazione della validità di questa impostazione, la Relazione del NdV del 2016 ha rappresentato una risorsa di informazioni preziosa nel lavoro di [analisi dei Piani Integrati](#) che l'Agenzia ha svolto nell'anno passato.

Nel medesimo quadro d'insieme si sono tenute anche nel 2017 [le giornate di incontro con i Nuclei](#) presso la sede dell'ANVUR a Roma, che quest'anno saranno seguite, entro l'estate prossima, da un'iniziativa analoga specificatamente dedicata alla nuova AVA.

1. Introduzione

La [legge 240/2010](#) ha introdotto in Italia un sistema di accreditamento e valutazione dei corsi universitari, in coerenza con quanto concordato in seno al Processo di Bologna, con particolare riferimento alle Linee guida europee per l'Assicurazione della Qualità (da qui in avanti indicata come AQ) adottate a Bergen nel 2005 (*Standards and guidelines for quality assurance in the European Higher Education Area - ESG-ENQA*) e modificate nel 2015. Il Legislatore ha affidato all'ANVUR, il compito di definire gli indicatori da usare per il processo di accreditamento iniziale e periodico dei Corsi di Studio e delle Sedi, nonché per la valutazione dei sistemi di AQ, anche attraverso visite in loco condotte da Commissioni di Esperti di Valutazione (CEV).

L'intero processo si fonda sull'idea che le università, nel rispetto della loro autonomia, sottopongano ad autovalutazione le proprie attività e che l'intero processo di AQ dell'ateneo sia a sua volta oggetto della

valutazione esterna condotta dall'ANVUR, in linea con quanto stabilito nelle ESG e nella normativa nazionale. Su questa base, dall'anno accademico 2013/14 è stato avviato il processo AVA (Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento).

Nell'ambito del sistema AVA, il NdV svolge per il proprio ateneo un'attività importante di valutazione delle politiche di AQ, verificando l'attivazione, formale e sostanziale, delle strutture e delle procedure previste dal sistema. A seguito di questa analisi valutativa, il NdV formula delle raccomandazioni finalizzate al miglioramento dell'insieme dei processi organizzativi, didattici e di ricerca.

Già dal 2015 l'ANVUR ha avviato un processo graduale di modifica delle Linee guida per la redazione delle Relazioni dei NdV, ispirate essenzialmente da due principi:

- 1) l'integrazione dei sistemi di raccolta e diffusione dei dati, tenuto conto delle innovazioni introdotte dalla normativa e dai processi di AQ che ne hanno ampliato l'accessibilità e fruibilità;
- 2) la semplificazione dei documenti, in modo tale da consentire ai NdV di approfondire gli elementi più rilevanti dell'analisi valutativa.

Per rendere più agevole la fruizione delle evidenze che i NdV vorranno porre all'attenzione del proprio ateneo e dell'Agenzia mediante la propria Relazione, l'ANVUR invita a redigere i testi in forma sintetica, concentrandosi, prioritariamente, sugli elementi e le evidenze che emergono dal processo valutativo che l'Agenzia non è in condizione di cogliere da remoto e/o sulle risultanze di eventuali approfondimenti d'analisi realizzati a livello di ateneo.

2. La stratificazione normativa sulle funzioni dei Nuclei

Il quadro normativo di riferimento, seppur già complesso, è stato ulteriormente ampliato a seguito dell'introduzione del [D.M. 987/2016](#) con riferimento alle attività di accreditamento iniziale e periodico di Corsi di Studio e Sedi universitarie. Negli art. 4, commi 3 e 4, art. 5, commi 1 e 2 e art 7 del decreto si rimanda al ruolo e alle attività proprie dei NdV¹.

La [legge 240/2010](#) di riforma del sistema universitario, ha incardinato il NdV all'interno degli organi di ateneo. La norma lascia immutata la disciplina sulla composizione del NdV fissata dalla [legge 370/1999](#), ma stabilisce che esso debba essere composto in prevalenza da soggetti esterni all'ateneo, per garantirne una maggiore indipendenza nella funzione di valutazione.

La stessa legge, oltre al ruolo di verifica della qualità dell'offerta didattica e della ricerca, all'art.2 c.1, lett. r), ha attribuito ai NdV delle università statali le funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), di cui all'art.14 del [d.Lgs. 150/2009](#), assegnandogli così tutti i compiti in materia di ciclo della performance e trasparenza.

In seguito l'ANVUR ha assunto la gestione del sistema di valutazione delle attività amministrative delle università statali e degli Enti Pubblici di Ricerca (EPR) vigilati dal MIUR ([d.l. 69/2013 e successiva conversione](#)), in piena sinergia con i poteri di indirizzo nel frattempo passati al Dipartimento della Funzione Pubblica ([d.l. 90/2014 e successiva conversione](#)). Per quanto concerne la disciplina della Trasparenza e dell'Anticorruzione, il riferimento istituzionale rimane invece l'ANAC, secondo quanto previsto dalla [legge 190/2012](#) e successivi

¹ È opportuno precisare che nel D.M. 987/2016 i NdV sono chiamati NUV, mentre l'ANVUR ha sempre utilizzato l'acronimo NdV. Per consuetudine anche in questo documento rimarrà NdV.

decreti. Con l'emanazione della [legge 124/2015](#) che riforma la Pubblica Amministrazione è compresa, tra i vari decreti delegati, una revisione delle norme relative alla gestione della performance (art.17, c.1, lett. r), che ha portato il Governo alla definizione di uno [schema di decreto](#) su cui di recente hanno espresso il loro parere la Conferenza Stato-Regioni, il Consiglio di Stato e le Commissioni parlamentari competenti. Entro il mese di giugno il decreto sarà emanato nella sua versione definitiva, di cui l'ANVUR terrà conto già dalle prossime Linee Guida².

In questo quadro istituzionale in evoluzione, l'ANVUR ha emanato nell'estate del 2015 le [Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali](#), che prevedono al loro interno una ridefinizione della funzione di OIV svolta dai NdV, favorendo una progressiva integrazione dei documenti che questi organi sono tenuti ad elaborare.

L'ANVUR, spinta dai principi di integrazione e semplificazione, a partire dall'anno 2015 ha richiesto di unire in un unico documento la Relazione dei NdV con quella degli OIV prevista dal [d.Lgs. 150/2009](#) all'art.14, c.4, lett. a), nella forma indicata nei paragrafi successivi.

Per il 2017 la **compilazione della Relazione** sulla piattaforma *online* predisposta da CINECA su indirizzo dell'ANVUR, è prevista in **3 scadenze distinte**:

- **30 aprile (trascorsa)** per la parte relativa alla rilevazione delle opinioni degli studenti, disciplinata dalla [legge 370/1999](#) art.1 c.2 e 3 (su cui l'ANVUR ha dato già indicazioni durante le giornate di incontro sulla performance e mediante la pubblicazione di una news sul proprio sito istituzionale);
- **30 giugno** per la parte relativa alla performance (cfr. la seconda sezione del paragrafo 5) e la compilazione dell'allegato D;
- **30 settembre** per la parte relativa ad AVA (cfr. prima sezione del paragrafo 5), per le raccomandazioni e i suggerimenti (cfr. terza sezione del paragrafo 5) e la compilazione degli allegati A-B-C.

Le difficoltà riscontrate nel portare a compimento un'armonizzazione normativa sui NdV, non consentono ancora di integrare la Relazione sul bilancio prevista dalla [legge 537/1993](#) (istitutiva dei NdV e tuttora in vigore), nonostante sia ormai superata dal quadro normativo attuale. La norma prevede infatti – all'art.5 c.21 – che le università trasmettano alla Corte dei Conti i consuntivi annuali “corredati della relazione del rettore, dei nuclei di valutazione interna e dei revisori dei conti”, entro quindici giorni dalla loro approvazione e comunque non oltre sei mesi dopo la chiusura dell'esercizio finanziario a cui si riferiscono.

3. Il ruolo dei Nuclei nei sistemi di Assicurazione della Qualità

La riforma del sistema AVA non ha apportato modifiche sostanziali ai principi che lo regolano e ai suoi obiettivi. L'intero processo AVA è infatti finalizzato a diffondere i processi di AQ nel sistema universitario italiano per il miglioramento continuo della didattica e della ricerca. La produzione e la diffusione delle informazioni che ne conseguono, consentono ai diversi attori interessati di compiere scelte consapevoli. In particolare, lo sviluppo dei sistemi di AQ permette:

- agli studenti e alle famiglie di scegliere l'ateneo che meglio risponde alle proprie esigenze;

² Tra l'altro lo schema di decreto prevede la modifica del comma 12 dell'art.13 del d.lgs.150/09 con la seguente nuova formulazione: “Il sistema di valutazione delle attività amministrative delle università e degli enti pubblici di ricerca di cui al Capo I del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, è svolto dall'ANVUR nel rispetto del presente articolo”, non più, dunque, “in conformità ai poteri di indirizzo” del Dipartimento della Funzione Pubblica come previsto nella formulazione precedente.

- alle imprese di selezionare le risorse umane più adatte alla propria produzione e di beneficiare, in ottica di R&S, di prodotti e servizi, anche a pagamento;
- alle università di agevolare il *benchmarking*, di impostare piani di formazione per la valorizzazione del personale, di pianificare in modo consapevole le strategie per il futuro;
- alle istituzioni centrali di impostare una programmazione nazionale unitaria e pertinente.

Secondo quanto previsto dal [d.Lgs. 19/2012](#) artt. 8 e 9 e nel [D.M. 987/2016](#), i NdV svolgono un ruolo importante nel processo di accreditamento iniziale e periodico dei Corsi di Studio, seguendo i criteri e gli indicatori stabiliti dall'ANVUR. I NdV hanno l'obbligo di redigere una relazione tecnico-illustrativa per ogni Corso di Studio (CdS) di nuova istituzione risultato idoneo alla verifica dei requisiti di accreditamento, secondo quanto previsto dal [d.Lgs. 19/2012](#) art. 8, comma 4.

L'attivazione di un sistema di AQ di ateneo risultante dal coordinamento di altrettanti sistemi per ogni CdS è un'attività molto complessa, che evolve progressivamente raggiungendo diversi stadi di maturità. Il Nucleo svolge la funzione di valutare se l'ateneo, tramite il Presidio della Qualità (PQ) e le strutture di AQ a livello di CdS e di Dipartimenti, ha progettato l'AQ in maniera adeguata e ne verifica la effettiva implementazione. Il Legislatore attribuisce all'ANVUR il compito di monitorare il processo di AQ del sistema universitario italiano ([d.Lgs. 19/2012](#) artt. 9 e 11), anche grazie ai contributi provenienti dal "controllo annuale" operato dai NdV (art. 12).

Per quanto riguarda l'accREDITAMENTO iniziale, i NdV sono tenuti a rendicontare nella Relazione Annuale 2017 l'attività di monitoraggio svolta sui CdS di nuova attivazione (relativamente agli aa.aa. 2015-16 e 2016-2017), dedicando particolare attenzione agli eventuali CdS accreditati dalle CEV in modo "condizionato" (il riferimento è alle Commissioni istituite per l'accREDITAMENTO iniziale – per le fonti informative cfr. la tabella D.1 allegata al presente documento).

Per l'AccREDITAMENTO Periodico l'ANVUR a dicembre 2016 ha presentato un aggiornamento delle relative Linee Guida, che di fatto ha aperto al processo di revisione di AVA cui si è accennato sopra ([la versione definitiva](#) risultante dal tavolo tecnico ANVUR/CRUI/MIUR è stata pubblicata sul sito ANVUR il 5 maggio 2017). Oltre al ruolo di stimolo nell'implementazione di un adeguato sistema di AQ (già evidente nella normativa), nella nuova versione delle Linee Guida l'Agenzia attribuisce ai NdV anche il monitoraggio dell'attività di adeguamento alle condizioni indicate dalle CEV in fase di visita *in loco* (cfr. capitolo 3.2 delle [Linee guida per l'AccREDITAMENTO periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari](#)).

4. Finalità e contenuti della Relazione

L'art.7 del [D.M. 987/2016](#) e i riferimenti normativi precedenti all'art. 14 del [d.Lgs. 19/2012](#) individuano nella Relazione, di cui all'art.1, c.2, della [legge 370/1999](#), lo strumento attraverso il quale i NdV riferiscono sull'insieme delle attività di AQ degli atenei, prendendo in considerazione una pluralità di informazioni e di fonti.

Con le presenti Linee guida, l'ANVUR invita i NdV a soffermarsi ancora su questo aspetto dinamico dell'analisi valutativa, mettendo in evidenza gli elementi – contestuali, situazionali e sistemici – che ostacolano o agevolano l'adozione sostanziale del sistema di AQ nel proprio ateneo, specialmente per quanto concerne il raccordo tra CdS, Dipartimenti e strutture centrali e in relazione alle attività svolte dal PQ.

In conformità con quanto previsto dall'art.7 del [D.M. 987/2016](#) che richiama l'art. 14 c.1 del [d.Lgs. 19/2012](#), la Relazione deve contenere una valutazione del sistema di AQ dell'ateneo nel suo complesso, tenendo conto degli esiti:

1. del controllo annuale previsto dall'art.7 del [D.M. 987/2016](#);
2. del monitoraggio degli indicatori definiti dall'art.7 del [D.M. 987/2016](#) ;
3. delle proposte inserite nella relazione delle CPDS, di cui all'art.7 del [D.M. 987/2016](#) ;

Il primo punto, di cui è responsabile il NdV, riguarda principalmente l'analisi del livello di applicazione dei criteri e degli indicatori sull'AQ definiti nel D.M. 987/2016 (anche al fine di guidare il monitoraggio generale in capo all'ANVUR, che a sua volta è tenuta a tenerne conto nel Rapporto annuale sullo stato del Sistema universitario e della ricerca previsto dall'art.11 del [d.Lgs. 19/2012](#)) e di verifica dell'adeguatezza del processo di autovalutazione.

Il secondo punto attiene invece alla sfera specifica dell'ateneo, che può prevedere la definizione di "autonomi indicatori" elaborati nell'ambito di metodologie interne ("definite con il concorso dei Nuclei di Valutazione, anche su proposta delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti"), finalizzate al monitoraggio della realizzazione degli obiettivi strategici programmati ogni triennio (che andrebbero poi tradotti in piani annuali, come previsto dall'art.7 del [D.M. 987/2016](#) che richiama l'art.12 c.3 e 4 del [d.Lgs. 19/2012](#)).

Il terzo punto riguarda le proposte operative inserite nella relazione delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) previste dall'art.13 del [d.Lgs. 19/2012](#) che forniscono indicazioni per il "miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo". Le proposte contenute nelle relazioni che le CPDS devono inviare al NdV entro il 31 dicembre di ogni anno, sono definite – oltre che conseguentemente all'attività di monitoraggio degli indicatori di competenza – anche "sulla base di questionari o interviste agli studenti, preceduti da un'ampia attività divulgativa delle politiche qualitative dell'ateneo, in modo da rendere gli studenti informati e consapevoli del sistema di qualità adottato dall'ateneo". Rimane il fatto che le CPDS devono inviare la loro relazione e le loro osservazioni ai CdS e questi ne devono tenere presente in sede di riesame ciclico. Infine, fermo restando che è compito delle strutture dell'AQ esaminare puntualmente i Rapporti di Riesame ciclico, il NdV, che ne ha visibilità, potrà utilizzarli ai fini dell'accertamento della coerenza del sistema di AQ dell'ateneo.

Questi tre aspetti sono evidentemente collegati fra loro, ma differiscono profondamente nella logica di funzionamento. Mentre la parte di controllo annuale in capo al NdV (art. 7 del [D.M. 987/2016](#) e commi 1 e 2 dell'art.12 del [d.Lgs 19/2012](#)) attiene alla verifica di requisiti definiti all'esterno dell'università, il secondo e il terzo punto si concentrano su aspetti autonomamente identificati dall'ateneo. Tale autonomia si concretizza attraverso l'azione sinergica degli attori protagonisti dell'AQ, vale a dire il PQ e le CPDS, con l'ausilio del NdV, che a sua volta deve verificare la coerenza delle proposte con il sistema interno di qualità e con i criteri e gli indicatori proposti dall'ANVUR e regolati dai decreti del Ministero.

Nella prospettiva di una graduale maturazione del sistema AVA, l'Agenzia chiederà ai NdV di dar conto di questa loro attività di mediazione, vale a dire di soggetto valutatore interno-esterno, che opera a favore di una crescita della cultura della qualità nell'ateneo e di uno sviluppo dei sistemi di AQ e al contempo agisce come soggetto periferico di un Sistema di Valutazione Nazionale che fa capo all'ANVUR e riferisce al Ministero.

A quest'insieme di attività, riguardante la valutazione del sistema di AQ di ateneo, si aggiunge poi la parte della Relazione relativa all'attività di OIV in capo ai NdV. In base alle [Linee guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance](#) delle università statali, la Relazione sul funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni (ex art. 14 c. 4 lett. a del [d.lgs. 150/09](#)) è parte integrante della Relazione annuale dei NdV, secondo le indicazioni della sezione II delle presenti linee guida.

A corredo delle valutazioni del grado di maturazione del sistema di AQ dell'ateneo, della qualità della formazione e della gestione del ciclo della performance, i NdV interessati sono tenuti a fornire infine le raccomandazioni e i suggerimenti per il futuro.

5. Articolazione della Relazione

La Relazione verterà sui processi di AQ delle università. I Requisiti di riferimento sono quelli presenti nell'allegato C del [D.M. 987/2016](#), declinati all'interno delle [Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari](#).

La Relazione dei NdV 2017 si articolerà in tre sezioni:

- I. Valutazione del Sistema di Qualità dell'ateneo e dei Corsi di Studio (CdS)
- II. Valutazione sul funzionamento complessivo del sistema di gestione della performance (per le sole università statali)
- III. Raccomandazioni e suggerimenti

La Relazione deve essere concepita come un contributo al processo di AQ, all'interno del quale la visita *in loco* rappresenta il momento centrale, secondo quanto stabilito dalle linee guida europee ESG. Pertanto,

- per chi deve ancora ricevere la visita di accreditamento periodico, serve come preparazione;
- per chi ha già ricevuto la visita, descrive e monitora il piano di miglioramento in funzione delle osservazioni riportate dalla CEV.

Alla luce della coerenza tra sistema di AQ e attività dei NdV, è dunque importante che nella Relazione annuale si continuino a tenere presenti le Nuove [Linee guida per l'Accreditamento Periodico](#) i cui requisiti di qualità sono articolati per le Sedi (R1, R2, R4.A), per i Corsi di Studio (R3) e per i Dipartimenti (R4.B).

Il contesto della Relazione dei NdV non vuole però essere troppo strutturato e rigido, per cui sono incoraggiate iniziative autonome di ascolto (introdotte con le [Linee Guida del 2015](#)) a cura del NdV, il quale – in base alla situazione specifica del proprio ateneo – può decidere liberamente di promuoverle insieme agli altri organi di AQ o in piena autonomia, purché in maniera trasparente. Il NdV definirà (o aggiornerà) un **Piano di audizioni** (annuale o pluriennale) che coinvolgerà i CdS e/o i Dipartimenti ritenuti degni di maggiori attenzioni basandosi sugli indicatori quantitativi forniti da ANVUR, oltre che sugli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti³.

È importante che vengano evidenziate tutte le situazioni di maggiore interesse, siano esse critiche o particolarmente positive al fine, rispettivamente, di migliorare gradualmente i processi di AQ del proprio ateneo (tenendo in considerazione e riferendosi opportunamente alle audizioni degli anni precedenti) e di

³ A tale proposito, si rende noto che l'ANVUR sta lavorando alla revisione dei questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti e delle relative modalità di somministrazione e raccolta dati. Sarà cura dell'Agenzia pubblicare nei prossimi mesi delle apposite linee guida.

sottolineare le buone pratiche messe in campo dall'ateneo. Il [D.M. 987/2016](#), riferendosi all'accreditamento periodico dei Corsi di Studio (art. 5), stabilisce la possibilità di ridurre la periodicità triennale della valutazione esterna da parte dell'ANVUR di quei corsi evidenziati come critici all'interno della relazione annuale del NdV. L'accreditamento periodico, concesso ai corsi che soddisfano i requisiti per l'accreditamento iniziale e quelli del requisito R3 di cui all'allegato C, presuppone quindi un'attività di valutazione a due livelli, dove quella interna svolta dai NdV sia la base su cui viene effettuata quella a distanza da parte dell'ANVUR.

Si ribadisce che l'iniziativa promossa è finalizzata ad incentivare un'attività di approfondimento dei reali meccanismi di funzionamento delle politiche di AQ promosse specificatamente nei singoli contesti accademici.

In base alle fonti informative analizzate (SUA-CdS, Riesame ciclico, schede di monitoraggio degli indicatori, ecc.) e dell'attività di ascolto sistematico che si sostanzia nel Piano di Audizioni, i NdV impostano la Relazione annuale 2017, secondo la struttura e le indicazioni riportate in seguito.

Prima sezione: Valutazione del Sistema di Qualità

La prima sezione prevede una valutazione basata sull'analisi sistematica di tutte le fonti informative disponibili, relativamente a:

1. sistema di AQ a livello di ateneo;
2. sistema di AQ a livello dei CdS;
3. modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e, se effettuata, dei laureandi;
4. qualità della ricerca dipartimentale.

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

In questo paragrafo vengono descritte le relazioni tra NdV e i diversi attori dell'AQ, distinguendo tra strutture centrali per l'AQ (PQ, Commissioni per la Ricerca, ecc.) e strutture decentrate (Consiglio di Corso di studio, CPDS, Gruppi di Riesame, Commissioni dipartimentali per la ricerca, ecc.).

La parte inerente i processi di AQ della ricerca sarà ulteriormente sviluppata in futuro.

Nella tabella D.1 dell'allegato D vengono raccolti, per ciascun degli organi e delle strutture citate, i dati disponibili relativi a composizione e attività svolte.

Questa sezione della relazione del NdV deve analizzare lo stato di maturazione interna dell'AQ, facendo riferimento a iniziative, politiche e strategie messe in campo a livello di ateneo. Il NdV deve valutare dunque il grado di diffusione della cultura della qualità, l'efficacia delle interazioni tra strutture centrali e periferiche, il grado di analisi e accoglimento delle evidenze emerse dalle Relazione delle CPDS nonché delle raccomandazioni dell'ANVUR. Inoltre il NdV verifica e stimola l'operato del Presidio e, attraverso l'analisi dei risultati del monitoraggio e delle audizioni, valuta il funzionamento complessivo del sistema AQ di ateneo, anche avvalendosi degli strumenti che ritiene più opportuni. A tal fine, sulla base dei dati raccolti e degli indicatori forniti da ANVUR (disponibili per ogni CdS all'interno dell'ambiente <http://ava.miur.it/>) facendo riferimento agli aspetti indicati qui di seguito nei punti A), B) e C), il NdV analizza il sistema AQ a livello di ateneo.

A. Attrattività dell'offerta formativa:

- andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità);
- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);
- tassi di abbandono al termine del primo anno;
- tassi di abbandono negli anni successivi;
- durata degli studi;
- elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza.

B. Sostenibilità dell'offerta formativa:

- sostenibilità della didattica (limite di ore di didattica massima assistita erogata – ex DID⁴) ed eventuali motivi di superamento in relazione ai risultati di apprendimento attesi (ad esempio esercitazioni pratiche in piccoli gruppi, frazionamento di classi numerose per le lezioni frontali, duplicazioni di lezioni in orari serali o comunque adatti a studenti lavoratori);
- presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea;
- eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accREDITAMENTO;
- previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accREDITAMENTO, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo.

C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti:

- la metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;
- gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;
- il sistema professionale di riferimento e gli altri *stakeholder* sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;
- esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni (il riferimento non è esclusivamente la fonte AlmaLaurea, ma anche eventuali altri sistemi posti in essere dall'ateneo – tabella D.4);
- esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;
- sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri *stakeholder*, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.

⁴ Ogni riferimento al DID è stato eliminato dalle Linee guida per l'AccREDITAMENTO periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, poiché non è più presente nelle recenti disposizioni normative in materia.

La scelta degli elementi su cui soffermare la propria analisi è a discrezione del NdV, che motiverà le ragioni per cui ha deciso di concentrarsi soltanto su alcuni degli aspetti indicati. Nel caso in cui il NdV non sia in condizione di rilevare dati e informazioni ritenuti necessari per l'attività di analisi (sia a livello di ateneo che di singolo CdS), dovrà darne evidenza nella Relazione.

È bene sottolineare che, in un'ottica di semplificazione, la Relazione dei NdV **non deve riprodurre dati e informazioni già disponibili** sul sito web dell'ateneo o altrove (eventualmente rimandando alla fonte), ovvero deve dare evidenza di ulteriori analisi ed elaborazioni svolte dai NdV o da altri soggetti interessati (indici sintetici, analisi testuali, ecc.).

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

Il NdV valuta se le attività del PQ e delle CPDS soddisfano i criteri di coerenza e integrazione del sistema di AQ dell'ateneo e dei CdS. A tale scopo il NdV esamina i documenti disponibili (SUA, indicatori sulle carriere degli studenti di ANVUR, indicatori specifici di ateneo, Relazioni delle CPDS, Verbali dei Consigli di Corso di studio, Relazioni del PQ, Rapporti di Riesame ciclico etc.) nell'ottica di identificare e segnalare i singoli CdS o gruppi di CdS che presentano criticità importanti o che hanno registrato degli scostamenti significativi rispetto ai valori di riferimento o anche all'anno precedente. In questa attività di analisi, il NdV potrà approfondire, anche mediante esame a campione, gli elementi messi in evidenza dagli organi di AQ, tenendo conto dagli atti da essi prodotti, dei risultati delle audizioni, degli indicatori elencati nel paragrafo precedente – punti A), B), C) – nonché dei seguenti aspetti:

D. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio:

- adeguatezza dei servizi di segreteria dedicati agli studenti per quantità e qualità rispetto alla domanda effettiva (rapporto tecnici amministrativi-studenti, rapporto tecnici amministrativi-docenti);
- adeguatezza dei tempi di svolgimento dei servizi dedicati agli studenti;
- qualità dei servizi generali o specifici a singoli o gruppi di CdS;
- presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in ingresso;
- presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza *in itinere*;
- presenza e qualità di servizi di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale;
- presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in uscita.

E. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata:

- adeguatezza della dotazione di aule;
- adeguatezza della dotazione di spazi per lo studio individuale;
- adeguatezza della dotazione di aule attrezzate (aule informatiche, laboratori accessibili a studenti etc.);
- adeguatezza della dotazione di edifici per la didattica, spazi comuni, ambienti di vita quotidiana della didattica, arredi.

Le criticità riscontrate potranno ad esempio riguardare: immatricolazioni in calo, basso numero complessivo di iscritti, soglie minime docenti non sostenibili nel medio termine, assenza di chiari sbocchi occupazionali, rapporto studenti-docenti critico, servizi di supporto inadeguati, gravi carenze nella dotazione infrastrutturale e tecnologica di singoli CdS/Dipartimenti. In corrispondenza delle criticità rilevate, il NdV segnala la presenza e valuta la qualità di relativi piani di azione e monitoraggio. In questa sede, nel caso in

cui l'ateneo abbia ricevuto le visite per l'accreditamento periodico, il NdV dovrà altresì tenere conto dei rilievi della CEV nonché delle azioni correttive e di miglioramento poste in essere dai CdS, così come indicato nelle Linee Guida per l'Accreditamento Periodico modificate nel 2016.

La tabella 1 riassume l'insieme di fonti informative da cui i NdV possono ricavare i dati relativi al sistema AQ. In questo elenco non sono ricomprese le fonti interne all'ateneo e di cui il NdV deve prenderne visione (ad es. Guida allo studente, verbali di consultazione delle parti sociali, ecc.).

Tabella 1 - Quadro delle informazioni disponibili

Ambito	Descrizione	Fonte informative
Accreditamento iniziale	Corsi di prima attivazione dell'a. a. 2016-17 che hanno ricevuto l'accreditamento iniziale a seguito della valutazione delle CEV	Accessibile su http://ava.miur.it Accesso con password gestita dall'ateneo
SUA-CdS	Informazioni su tutti i Corsi di Studio, distinti per livello di laurea, area CUN, modalità di accesso, ateneo, provincia/città, modalità teledidattica, anno accademico	Ambiente "SUA-CdS" del proprio ateneo, a cui tutti i NdV hanno accesso
Indicatori quantitativi ANVUR per il monitoraggio	Per ogni SUA-CdS sono disponibili (in via sperimentale fino al 16 giugno e definitivi dal 30 giugno 2017), gli indicatori sulle carriere degli studenti e sull'attrattività e internazionalizzazione calcolati da ANVUR. Per ogni ateneo saranno leggibili analiticamente i propri dati (Scheda di ateneo) e quelli di tutti i propri CdS (Scheda di Corso) in cui il corso viene confrontato con Corsi di studio della stessa Classe di Laurea, a livello di ateneo, area geografica e nazionale	Ambiente "SUA-CdS" del proprio ateneo, a cui tutti i NdV hanno accesso
Rilevazione opinioni studenti	Attualmente gestiti in autonomia dai singoli atenei	È necessario l'accesso integrale alle rilevazioni da parte dei Nuclei di Valutazione e disponibilità di dati disaggregati per singoli insegnamenti
Condizione occupazionale dei laureati	Indicatori su esiti occupazionali dei laureati dopo uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo.	Per gli atenei che aderiscono al consorzio AlmaLaurea http://www.almalaurea.it/ Per gli altri riferirsi a eventuali sistemi interni di rilevazione e conservazione dei dati.

3. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

Questa parte è dedicata alla rilevazione delle opinioni degli studenti, una funzione che la [legge 370/1999](#) assegna ai NdV.

Poiché la [legge 370/1999](#) all'art. 1 commi 2 e 3 prevede che la rendicontazione sulla rilevazione degli studenti debba essere inviata inderogabilmente entro il 30 aprile, ancora nel 2017 i NdV fanno riferimento esclusivamente per questa parte alle Linee guida 2014 per la Relazione dei NdV. Tuttavia, nella Relazione da inviare il 30 settembre i NdV possono completare questo quadro informativo seguendo la nuova impostazione indicata in questa sezione. Tale eventualità ha senso se risponde alla logica dell'integrazione

organica delle informazioni illustrata nelle presenti Linee guida (sono quindi da evitare inutili duplicazioni) ed è da ritenersi priva di qualsiasi coerenza.

Nell'ottica del sistema AVA, il NdV sovrintende il processo di rilevazione delle opinioni degli studenti e, in questa parte della Relazione, valuta l'efficacia della gestione del processo da parte del PQ e delle altre strutture di AQ, analizza i risultati della rilevazione, individuando le situazioni critiche, anche a livello di singoli CdS, e valuta l'efficacia della presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture di AQ, dei Consigli di Corsi di Studio e dei Consigli di Dipartimento.

Per i Corsi che presentano particolari criticità, si invita a soffermarsi su aspetti più specifici riguardanti le modalità di raccolta, analisi e restituzione dei dati sulle opinioni degli studenti.

Sulla base delle informazioni disponibili, il NdV svolge una valutazione considerando almeno i seguenti elementi:

- A. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ
 - grado di copertura dei CdS (indicare le motivazioni della eventuale assenza di rilevazione o di ritardi nella messa a disposizione dei dati)

- B. Livello di soddisfazione degli studenti
 - situazione media della soddisfazione degli studenti (a livello di ateneo e ripartita per gruppi omogenei di CdS);
 - situazioni critiche evidenziate da scostamenti significativi rispetto ai valori medi o da forte eterogeneità nelle valutazioni, ad esempio CdS con punteggio medio (tra i vari insegnamenti) inferiore alla metà del punteggio massimo, oppure insegnamenti con punteggio medio inferiore alla metà del punteggio massimo sul numero totale di insegnamenti del CdS, ecc..

- C. Presa in carico dei risultati della rilevazione
 - trasparenza delle informazioni sulla rilevazione e delle analisi condotte a partire dai risultati;
 - efficacia del processo di analisi dei risultati da parte delle CPDS e adeguata identificazione delle criticità, ad esempio numero e durata delle riunioni dedicate, tempestività nell'invio delle segnalazioni emerse nelle riunioni, significatività dei rilievi inviati nella Relazione annuale CPDS;
 - modalità di presa in carico dei rilievi delle CPDS da parte dei Consigli di Corso di Studio (o strutture collegiali equivalenti) per gli aspetti di loro competenza (piani di azione approvati, definizione di obiettivi di miglioramento e tempi per la loro verifica);
 - modalità di presa in carico dei rilievi delle CPDS da parte dei Consigli di Dipartimento per gli aspetti di loro competenza, ad es. strutture e risorse disponibili (piani di azione approvati, definizione di obiettivi di miglioramento e tempi per la loro verifica);
 - efficacia dei processi di analisi dei risultati e della loro presa in carico da parte del PQ e trasmissione agli organi di governo.

Qualora l'ateneo avesse rilevato l'opinione degli studenti non frequentanti, e/o dei laureandi e/o dei docenti, il NdV può in questa sede tenere conto dei risultati.

4. *Qualità della ricerca dipartimentale*

La compilazione di questo paragrafo per l'anno 2017 è ancora facoltativa, considerando che è stato recentemente avviato, di concerto con il MIUR, un processo di ridefinizione dell'intera SUA-RD che porterà a un aggiornamento riferito agli anni 2014-16. La Scheda verrà successivamente compilata dai Dipartimenti con cadenza annuale (Cfr. nota MIUR 3212 del 10 marzo 2017).

Sulla base dell'esperienza maturata con la SUA-RD 2011-13, in questo paragrafo il NdV può inserire riflessioni e suggerimenti in merito al processo di AQ per la ricerca, facendo riferimento: 1) agli obiettivi, le risorse e la gestione del Dipartimento; 2) all'attività di ricerca in senso stretto; 3) alle iniziative di Terza Missione.

Seconda sezione: Valutazione della performance (per le sole università statali)

Il Piano di Lavoro 2016-18 dell'ANVUR si fonda su un'intensa attività di analisi e di condivisione dei riscontri prodotti sui documenti di gestione delle amministrazioni universitarie (Piani e Relazioni) in materia di performance. Alla data di pubblicazione delle presenti Linee Guida, l'Agenzia ha redatto e messo a disposizione delle Direzioni Generali e dei NdV degli atenei statali [31 Documenti di Feedback sui Piani Integrati 2016-18](#) (ne seguiranno 36 analoghi per i restanti atenei), per la redazione dei quali si è fatto ampio riferimento proprio alle informazioni contenute nell'apposita sezione della Relazione dei NdV del 2016.

A partire dai primi giorni di luglio 2017, l'ANVUR si concentrerà sull'analisi delle Relazioni sulla Performance relative all'anno 2016 e invita pertanto i NdV a predisporre la presente sezione della Relazione Annuale nella prospettiva sistemica promossa con le [Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance](#) del 2015.

Sulla base delle analisi svolte sui Piani Integrati 2016-18 e grazie ai contributi raccolti durante [gli incontri del febbraio scorso](#), l'ANVUR richiede ai NdV di fornire:

1. riscontri sulla gestione del ciclo di performance;
2. informazioni in merito alla definizione (in corso) della Relazione sulla performance;
3. suggerimenti in vista dei cicli successivi.

Qui di seguito, più nel dettaglio, sono specificati gli argomenti su cui l'Agenzia invita i NdV a soffermarsi con un approccio critico e costruttivo, indicando i punti di forza e le aree di miglioramento.

1. Riscontri sulla gestione del ciclo di performance

- a. In generale, stato dell'integrazione delle pianificazioni (strategica, performance, economico-finanziaria, trasparenza e anticorruzione), indicando le maggiori difficoltà, i vantaggi e i limiti di applicazione dell'approccio promosso da ANVUR;
- b. Caratteristiche e criticità dell'eventuale mappatura dei processi (descrizione dinamica dell'organizzazione, a partire dai prodotti e dai servizi erogati dalle unità organizzative responsabili);
- c. Declinazione della pianificazione (con approccio integrato) presso le strutture decentrate;
- d. Qualità degli obiettivi di performance organizzativa inseriti nei Piani (e relativa chiarezza degli attributi con cui vengono definiti: strategico, operativo, di funzionamento, di processo, di progetto o al.);

- e. Qualità degli sistemi di valutazione della performance individuale (sia del personale con responsabilità che di quello senza), indicando eventuali criticità nell'ancoraggio a quella organizzativa (intesa come performance delle unità organizzative responsabili);
- f. Qualità degli indicatori utilizzati per la misurazione dei diversi tipi di obiettivi e dei target definiti;
- g. Livello di partecipazione dei dipendenti (eventuali impatti sulla definizione del Piano di indagini sul benessere organizzativo o indagini simili) e di altri stakeholder (indagini di contesto o simili);
- h. Livello di condivisione del Piano con il NdV ed eventuale funzione ricoperta (parere, lettura, approvazione);
- i. Impatto del feedback sulla pianificazione della performance 2017-19 (per chi ha ricevuto; influenza per chi non l'ha ricevuto ma ha potuto consultare quelli redatti per le altre università messi a disposizione [nell'area riservata del sito dell'ANVUR](#)).

2. *Informazioni in merito alla definizione (in corso) della Relazione sulla performance*

- a. Breve sintesi del processo che porta alla valutazione degli obiettivi previsti dal Piano Integrato 2016-18;
- b. Capacità di verifica delle autovalutazioni da parte degli uffici (disponibilità e tempestività dei dati di monitoraggio, affidabilità delle fonti ecc.);
- c. Presenza di elementi di contesto (esogeni ed endogeni) che sono mutati rispetto a quando fu redatto il Piano 2016-18 e che ne hanno influenzato il processo di implementazione e/o comportato la rimodulazione di obiettivi e target;
- d. Considerazione dei risultati di performance conseguiti l'anno precedente, distinguendo quelli rinvenibili nel Piano 2017-19 da quelli eventualmente non considerati;
- e. Considerazione dei risultati di natura finanziaria (bilancio consuntivo) nella valutazione dei risultati conseguiti in termini di performance e impatto della COEP sulla gestione della performance;
- f. Livello di coinvolgimento dei dipendenti (e di eventuali altri stakeholder) nel processo di autovalutazione delle strutture tecniche e amministrative (rilevazione di valutazioni del superiore gerarchico o simili).

3. *In vista dei cicli successivi*

- a. Descrizione o rappresentazione grafica (da allegare) dell'organizzazione di ateneo dal punto di vista:
 - i. delle strutture amministrative (Organigramma o funzionigramma);
 - ii. delle strutture di didattica e ricerca (indicando le relazioni tra Scuole, Dipartimenti, CdS ecc.);
 - iii. della distribuzione del budget (Centri di responsabilità/costo).
- b. Suggerimenti in vista delle nuove Linee Guida della performance che l'ANVUR redigerà a termine del Piano di Lavoro sul primo ciclo integrato di gestione della performance.

Coerentemente con quanto indicato già nell'[analisi delle Relazioni svolta nel 2016](#), l'ANVUR si aspetta dai NdV una rendicontazione critica che si soffermi in modo analitico sugli argomenti indicati e che faccia riferimento a quanto relazionato lo scorso anno in un'ottica pluriennale (evitando cioè di ripercorrere ragionamenti già esposti nella versione precedente). Nel [Sistema Nazionale di Valutazione della Performance del comparto](#), infatti, i NdV ricoprono un ruolo fondamentale grazie alla loro posizione di valutatori interni-esterni, che gli consente di cogliere fattori di ostacolo e di successo, specifici e generali, relativamente alla gestione della performance negli atenei statali.

L'ANVUR analizzerà le Relazioni dei NdV 2017 contestualmente ai Piani Integrati 2017 e alle Relazioni sulla performance del 2016, al fine di aggiornare le *Linee guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance* (verosimilmente nella prima metà del 2018), in tempi utili per considerare anche le novità inserite nello [Schema di decreto legislativo](#) recante "Modifiche al [decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150](#), in attuazione dell'articolo 17 c. 1, lettera r), della [legge 7 agosto 2015 n. 124](#)", presentato alle Camere dal Governo e attualmente in fase di definizione. In particolare, l'Agenzia si riserva di fornire indicazioni specifiche sul tema controverso della Validazione della Relazione sulla Performance in capo ai NdV nella loro funzione di OIV, affinché risulti coerente con la riforma e con quanto stabilito dal [Dipartimento della Funzione Pubblica](#) per le Pubbliche Amministrazioni degli altri comparti.

Terza sezione: Raccomandazioni e suggerimenti

La terza sezione, sulla base delle valutazioni esposte in precedenza, raccoglie in modo coerente e sistematico le raccomandazioni operative che il NdV rivolge agli attori del sistema di AQ dell'ateneo e all'ANVUR, utili a delineare prospettive di miglioramento dell'intero sistema di valutazione da perseguire in futuro.

Qualora le informazioni a disposizione dei NdV non siano sufficienti a formulare le valutazioni richieste in precedenza, occorre segnalare queste criticità, indicando le carenze specifiche e le eventuali azioni correttive per l'acquisizione delle informazioni da porre in essere negli anni successivi. In questa sezione, inoltre, il NdV potrà indicare motivatamente se ritiene che il supporto fornito dalle strutture di ateneo, in termini di strutture, personale e/o risorse economico-finanziarie, è tale da garantire di adempiere ai compiti istituzionali agevolmente, in maniera efficace e in piena autonomia.

Infine, qui possono essere aggiunti ulteriori elementi valutativi non esplicitamente richiesti nelle parti precedenti, ma ritenuti utili dal NdV per una più completa analisi valutativa.

6. Trasmissione della Relazione

La Relazione annuale deve essere compilata entro le date indicate nel secondo paragrafo del presente documento mediante l'apposita interfaccia CINECA.

Una volta completata in tutte le sue parti, la Relazione dovrà essere inviata agli organi di governo e alle altre componenti dell'AQ dell'ateneo.

ALLEGATI alle LINEE GUIDA 2017

per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione

Gli allegati forniscono le informazioni che, pur non essendo sotto la responsabilità del NdV, devono essere raccolte per garantire un sistema di comunicazione efficace con gli altri terminali coinvolti nella costruzione di un sistema di AQ dell'università italiana.

Nell'ottica dei principi di AQ che ispirano tutto il sistema AVA, eventuali difficoltà riscontrate nella raccolta e nella significatività/adequazione dei dati possono essere indicate anche ai fini di individuare possibili interventi risolutivi.

Gli allegati A, B, C non hanno subito modifiche rispetto allo scorso anno, mentre l'allegato D presenta delle piccole integrazioni, come l'aggiunta della Tabella D.4 – *Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati*, stabilite in seguito all'analisi dei dati dello scorso anno e del confronto avvenuto con i NdV all'inizio del 2017.

Elenco allegati:

Allegato A - QUESTIONARIO SULLA MOBILITÀ INTERNAZIONALE DEGLI STUDENTI

Allegato B - QUESTIONARIO SULL'ATTIVITÀ DI STAGE E TIROCINI DEGLI STUDENTI E DEI LAUREATI

Allegato C - QUESTIONARIO SULLA RICERCA SCIENTIFICA: INCASSI E PAGAMENTO PER ATTIVITÀ

Allegato D – TABELLE LINEE GUIDA 2017

QUESTIONARIO SULL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E SULLA MOBILITÀ INTERNAZIONALE DEGLI STUDENTI

Riprendendo quanto già citato nella parte introduttiva delle presenti linee guida, il NdV svolge per il proprio ateneo un'attività importante di valutazione delle politiche di AQ, verificando l'attivazione, formale e sostanziale, delle strutture e delle procedure previste dal sistema. A valle di questa analisi valutativa, il NdV formula delle raccomandazioni finalizzate al miglioramento dell'insieme dei processi organizzativi, didattici e di ricerca. La finalità del Rapporto, quindi, è quella di una complessiva valutazione sulla sostanza, ovvero sui risultati, dell'azione dell'ateneo nell'arco dell'anno.

Alla luce di ciò e tenuto conto del più generale processo di revisione dell'AQ nel sistema universitario si è ritenuto necessario rivedere il formato della Relazione annuale dei NdV per una maggiore razionalizzazione e alleggerimento delle informazioni richieste, con riferimento a tutte le informazioni già disponibili all'Agenzia attraverso le banche dati nazionali. Per la Relazione 2017, quindi, si prenderanno in considerazione solo gli indicatori sull'internazionalizzazione delle carriere degli studenti (**Gruppo B, Allegato E del DM 987/2016, disponibili su il Portale per la Qualità dei Corsi di Studio <http://ava.miur.it>**) e le informazioni contenute nella SUA 2015/2016.

Nella revisione si è proceduto tenendo conto di:

- mutato contesto nazionale e internazionale, che ha visto arricchire l'offerta formativa internazionale e la mobilità degli studenti;
- revisione della normativa, in particolare con riferimento ai Corsi di Studio c.d. "internazionali";
- aumento e diversificazione delle risorse a disposizione per la mobilità internazionale, con il conseguente aumento della mobilità anche al di fuori dei programmi promossi dall'Unione Europea;
- integrazione e interoperabilità delle banche dati esistenti, che permette di alleggerire le richieste rivolte direttamente alle università.

La rimodulazione del presente allegato va quindi approcciata tenendo conto dell'impegno dell'ANVUR a mantenere alta l'attenzione alla dimensione internazionale nell'ambito del sistema AVA (recentemente revisionato) e delle linee generali di indirizzo da parte del MIUR.

La mobilità internazionale

Dal 2004 la mobilità internazionale costituisce oggetto di analisi nell'ambito della procedura Nuclei, con la raccolta di dati e informazioni sugli studenti in mobilità (in uscita e in entrata) e sui finanziamenti aggiuntivi degli atenei per la partecipazione ai programmi di mobilità internazionale. In linea con quanto premesso, la procedura Nuclei sarà finalizzata all'analisi dei risultati conseguiti dai vari Corsi di Studio, sulla base degli indicatori relativi alle carriere degli studenti.

L'argomento principale di analisi della presente Relazione è la consistenza del fenomeno in termini di numero di studenti e la distribuzione per area di studio, al fine di avere un quadro completo sui flussi di mobilità che caratterizzano ciascun ateneo.

1. Mobilità per crediti

Definizione: mobilità che coinvolge studenti che vengono in Italia/che partono dall'Italia per un periodo di almeno tre mesi, restando iscritti presso la propria istituzione di appartenenza e svolgendo attività formative che si integrano nel curriculum di studio (ad es.: periodo di studio, stage/tirocinio, preparazione tesi, partecipazione a corsi di studio a doppio titolo o a titolo congiunto, corsi intensivi, corsi estivi, ecc.) e che comportano il conseguimento ed il riconoscimento di un numero, anche limitato, di crediti.

Tabella A.1 - Indicare i CFU conseguiti dagli studenti per attività formative svolte all'estero nell'a.a. 2015/16, risultanti dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti, aggregati per codice ISCED. I NdV sono invitati a verificarne l'esattezza,

comunicare eventuali incongruenze e presentare le politiche di riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero da parte degli atenei, con particolare riferimento sia alla parte regolamentare che al processo interno di validazione degli accordi di mobilità per gli studenti e riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero.

Cod ISCED 2011	Descrizione	N° di CFU acquisiti a.a. 2015/16		
		I livello	II livello	
		Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico
0	General Programmes			
1	Education			
2	Humanities and Arts			
3	Social sciences, Business and Law			
4	Science, Mathematics and Computing			
5	Engineering, Manufacturing and Construction			
6	Agriculture and Veterinary			
7	Health and welfare			
8	Services			
	Area non nota/dato non disponibile			
	TOTALE			

A.1.1 – Sulla base degli indicatori “iC10 – Proporzione di CFU conseguiti all’Estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del Corso” e “iC11 – Proporzione di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del Corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all’Estero” contenuti nel set di indicatori relativi alle carriere degli studenti e utili al monitoraggio annuale dei Corsi di Studio relativi alle carriere degli studenti (2016), si chiede al NdV di commentare le tendenze relative alla mobilità internazionale in uscita dell’ateneo e dei Corsi di studio, eventualmente raggruppati per classi.

2. Mobilità per titoli

Definizione: mobilità che riguarda studenti internazionali, ovvero con un Titolo di studio estero, che si iscrivono a un Corso di Studio italiano.

A.2 – Sulla base dell’indicatore “iC12 – Proporzione di studenti iscritti al primo anno del Corso di Laurea (L) e Laurea Magistrale (LM; LMCU), che hanno conseguito il precedente titolo di studio all’Estero” contenuti nel set di indicatori relativi alle carriere degli studenti e utili al monitoraggio annuale dei Corsi di Studio, si chiede al NdV commentare le tendenze relative agli studenti internazionali, eventualmente raggruppati per classi di Corso di studio. Il commento include i servizi di orientamento e accoglienza, l’erogazione di borse di studio aggiuntive rispetto a quanto trasmesso in ANS e l’erogazione di servizi aggiuntivi agli studenti internazionali.

3 Altra mobilità

Definizione: mobilità riguardante studenti che vengono in Italia/partono dall’Italia per un periodo anche breve, restando iscritti presso la propria istituzione di appartenenza e svolgendo attività formative di vario tipo che non comportano il conseguimento di crediti formativi. Considerata la difficile tracciabilità di questo tipo di mobilità, l’inserimento dei relativi dati è facoltativo.

Tabella A.3 - Indicare il numero di studenti che vengono in Italia/partono dall’Italia per un periodo breve (generalmente inferiore al mese), restando iscritti presso la propria istituzione di appartenenza e partecipando, nel paese ospitante, ad attività formative di vario tipo che non comportano il conseguimento di crediti formativi (partecipazione a convegni, corsi di formazione intensivi – quali ad es. IP Erasmus -, ecc.).

Cod ISCED 2011	Descrizione	N° studenti in uscita a.a. 2015/16			N° studenti in entrata a.a. 2015/16	
		I livello	II livello		Corsi di laurea di I e II Ciclo (compresi cicli unici)	Corsi di dottorato
		Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico		
0	General Programmes					
1	Education					
2	Humanities and Arts					
3	Social sciences, Business and Law					
4	Science, Mathematics and Computing					
5	Engineering, Manufacturing and Construction					
6	Agriculture and Veterinary					
7	Health and welfare					
8	Services					
	Area non nota/dato non disponibile					
	TOTALE					

4. I Corsi di studio e i Corsi di Dottorato c.d. internazionali

A.4 – Indicare i Corsi di studio e di Dottorato accreditati come internazionali in relazione all’a.a. 2015/2016 e confermare che i requisiti di accreditamento sono quelli previsti ai sensi del DM 987/2016 e successive modifiche.

5. Servizi di supporto per la mobilità internazionale

Tabella A.5 – Nel caso in cui esista un ufficio di supporto specifico per l’accoglienza di studenti/dottorandi internazionali, apporre una X sui seguenti servizi erogati (altrimenti lasciare in bianco).

Supporto nella gestione delle pratiche amministrative relative agli ingressi di studenti/dottorandi non comunitari	
Servizio di supporto per ricerca di un alloggio	
Erogazione di corsi di lingua italiana per stranieri	
Allestimento di pagine web dedicate in lingua inglese/altra lingua estera	
Servizio di orientamento e assistenza alla carriera universitaria	
Produzione di materiale informativo cartaceo in inglese/altra lingua estera	
Altri servizi specificamente rivolti a studenti/dottorandi stranieri	

TAVOLA DI CORRISPONDENZA TRA CODICI ISCED 2011 E AREE DISCIPLINARI ERASMUS

Cod ISCED 2011	Descrizione	Area Disciplinare ERASMUS
0	<i>General Programmes</i>	16
1	<i>Education</i>	05
2	<i>Humanities and Arts</i>	03; 08; 09
3	<i>Social sciences, Business and Law</i>	04; 10; 14; 15
4	<i>Science, Mathematics and Computing</i>	07; 13; 11
5	<i>Engineering, Manufacturing and Construction</i>	01; 02; 06
6	Agriculture and Veterinary	01; 12
7	<i>Health and welfare</i>	12; 14
8	<i>Services</i>	02; 04; 07; 15; 16

Are disciplinari Erasmus	Cod ISCED 2011	Descrizione Codici ISCED
01 AGRICULTURAL SCIENCES		
01.0 Agricultural sciences	62	Agriculture, forestry and fishery
01.1 Agriculture	620	Agriculture, forestry and fishery (broad programmes)
01.2 Agricultural Economics	6201	Agricultural Economics
01.3 Food Science and Technology	6202	Food Science and Technology
01.4 Horticulture	622	Horticulture
01.5 Fisheries	624	Fisheries
01.6 Forestry	623	Forestry
01.7 Animal Husbandry	641	Animal Husbandry
01.8 Tropical/Subtropical Agriculture	6203	Tropical/Subtropical Agriculture
01.9 Others – Agricultural Sciences		
02 ARCHITECTURE, URBAN AND REGIONAL PLANNING		
02.0 Architecture, Urban and Regional Planning	581	Architecture and town planning
02.1 Architecture	5811	Architecture
02.2 Interior Design	5812	Interior Design
02.3 Urban Planning	5813	Urban Planning
02.4 Regional Planning	5814	Regional Planning
02.5 Landscape Architecture	5815	Landscape Architecture
02.6 Transport and Traffic Studies	5816	Transport and Traffic Studies
02.9 Others – Architecture, Urban and Regional Planning		
03 ART AND DESIGN		
03.0 Art and Design	210	Arts (broad programmes)
03.1 Fine Art (Painting, Sculpture, Printmaking)	211	Fine arts
03.2 Music and Musicology	2121	Music and Musicology
03.3 Performing Arts	2122	Performing Arts
03.4 Photography, Cinematography	213	Audio-visual techniques and media production
03.5 Design (Graphic Design, Industrial Design, Fashion, Textile)	214	Design (Graphic Design, Industrial Design, Fashion, Textile)
03.6 History of Art	227	History of Art
03.9 Others – Art and Design		

04 BUSINESS STUDIES AND MANAGEMENT SCIENCES		
04.0 Business Studies, Management Science	340	Business and administration (broad programmes)
04.1 Business Studies with languages	3401	Business Studies with languages
04.2 Business Studies with technology	3402	Business Studies with technology
04.3 Accountancy, Financial Management	344	Accounting and taxation
04.4 Tourism, Catering, Hotel Management	3452	Tourism, Catering, Hotel Management
04.5 Industrial Relations and Personnel Management	3451	Industrial Relations and Personnel Management
04.6 Secretarial Studies	346	Secretarial and office work
04.7 Marketing and Sales Management	342	Marketing and Sales Management
04.9 Others – Business Studies, Management Science		
05 EDUCATION, TEACHER TRAINING		
05.0 Education, Teacher Training		
05.1 Teacher Training	141	Teaching and training
05.2 Primary Education	1443	Primary teaching
05.3 Secondary Education	1451	Secondary teaching
05.4 Vocational and Technical Education	146	Training for teachers of vocational subjects
05.5 Adult Education	147	Teachers Adult Education
05.6 Special Education	1444	Teacher training for children with special need
05.7 Educational Science, Comparative Education	1422	Education science
05.8 Educational Psychology	1425	Pedagogical sciences
05.9 Others – Education, Teacher Training		
06 ENGINEERING, TECHNOLOGY		
06.0 Engineering, Technology	52	Engineering and engineering trades
06.1 Mechanical Engineering	521	Mechanics and metal work
06.2 Electrical Engineering	522	Electricity and energy
06.3 Chemical Engineering	524	Chemical and process
06.4 Civil Engineering	582	Building and civil engineering
06.5 Electronic Engineering, Telecommunications	523	Electronics and automation
06.6 Manufacturing Sciences (including CAD, CAM, CAE)	54	Manufacturing and processing
06.7 Materials Science	5821	Materials Science
06.8 Aeronautical Engineering	5251	Aeronautical Engineering
06.9 Others – Engineering, Technology		
07 GEOGRAPHY, GEOLOGY		
07.0 Geography, Geology	4431	Geography, Geology
07.1 Geography	4432	Geography
07.2 Environmental Sciences, Ecology	4433	Environmental Sciences, Ecology
07.3 Geology	4434	Geology
07.4 Soil and Water Sciences	4435	Soil and Water Sciences
07.6 Geodesy, Cartography, Remote Sensing	4436	Geodesy, Cartography, Remote Sensing
07.7 Meteorology	4437	Meteorology
07.9 Others – Geography, Geology	4439	Others – Geography, Geology
08 HUMANITIES		
08.0 Humanities	220	Humanities (broad programmes)
08.1 Philosophy	226	Philosophy and ethics
08.2 Theology	227	Theology
08.3 History	224	History, philosophy and related subjects
08.4 Archaeology	225	History and archeology
08.9 Others – Humanities		

09 LANGUAGES AND PHILOLOGICAL SCIENCES		
09.0 Languages and Philological Sciences	222	Languages and Philological Sciences
09.1 Modern EC Languages	2221	Modern EC Languages
09.2 General and comparative literature	2222	General and comparative literature
09.3 Linguistics	2223	Linguistics
09.4 Translation, Interpretation	2224	Translation, Interpretation
09.5 Classical Philology	2225	Classical Philology
09.6 Non-EC Languages	2226	Non-EC Languages
09.8 Less Widely Taught Languages	2227	Less Widely Taught Languages
09.8a Regional and Minority Languages	2228	Regional and Minority Languages
09.9 Others – Languages and Philological Sciences	2229	Others – Languages and Philological Sciences
10 LAW		
10.0 Law	380	Law
10.1 Comparative Law, Law with Languages	3801	Comparative Law, Law with Languages
10.2 International Law	3802	International Law
10.3 Civil Law	3803	Civil Law
10.4 Criminal Law, Criminology	3804	Criminal Law, Criminology
10.5 Constitutional /Public Law	3805	Constitutional /Public Law
10.6 Public Administration	3806	Public Administration
10.7 European Community/EU Law	3807	European Community/EU Law
10.9 Others – Law	3808	Others – Law
11 MATHEMATICS, INFORMATICS		
11.0 Mathematics, Informatics	46	Mathematics and statistics
11.1 Mathematics	461	Mathematics
11.2 Statistics	462	Statistics
11.3 Informatics, Computer Science	48	Computing
11.4 Artificial Intelligence	4811	Artificial Intelligence
11.5 Actuarial Science	4621	Actuarial Science
11.9 Others – Mathematics, Informatics		
12 MEDICAL SCIENCES		
12.0 Medical Sciences	720	Health (broad programmes)
12.1 Medicine	721	Medicine
12.2 Psychiatry and Clinical Psychology	7211	Psychiatry and Clinical Psychology
12.3 Dentistry	724	Dental studies
12.4 Veterinary Medicine	640	Veterinary
12.5 Pharmacy	727	Pharmacy
12.6 Nursing, Midwifery, Physiotherapy	723	Nursing, Midwifery, Physiotherapy
12.7 Public Health	7212	Public Health
12.8 Medical Technology	7213	Medical Technology
12.9 Others – Medical Sciences		
13 NATURAL SCIENCES		
13.0 Natural Sciences	42	Life science
13.1 Biology	421	Biology and biochemistry
13.2 Physics	441	Physics
13.3 Chemistry	442	Chemistry
13.4 Microbiology, Biotechnology	4211	Microbiology, Biotechnology
13.5 Nuclear and High Energy Physics	441	Nuclear and High Energy Physics
13.6 Biochemistry	4421	Biochemistry

13.7 Astronomy, Astrophysics	441	Astronomy, Astrophysics
13.8 Oceanography	4438	Oceanography
13.9 Others – Natural Sciences		
14 SOCIAL SCIENCES		
14.0 Social Sciences	310	Social and behavioural science (broad programmes)
14.1 Political Science	313	Political science and civics
14.2 Sociology	312	Sociology and cultural studies
14.3 Economics	314	Economics
14.4 Psychology and Behavioural Sciences	311	Psychology
14.5 Social Work	315	Social Work
14.6 International Relations, European Studies, Area Studies	316	International Relations, European Studies, Area Studies
14.7 Anthropology	317	Anthropology
14.8 Development Studies	318	Development Studies
14.9 Others – Social Sciences		
15 COMMUNICATION AND INFORMATION SCIENCES		
15.0 Communication and Information Sciences	32	Journalism and information
15.1 Journalism	321	Journalism and reporting
15.2 Radio/TV Broadcasting	3211	Radio/TV Broadcasting
15.3 Public Relations, Publicity, Advertising	3421	Public Relations, Publicity, Advertising
15.4 Library Science	322	Library, information, archive
15.5 Documentation, Archiving	3221	Documentation Archiving
15.6 Museum Studies, Conservation	3222	Museum Studies, Conservation
15.9 Others – Communication and Information Sciences		
16 OTHER AREAS OF STUDY		
16.0 Other Areas of Study		
16.1 Physical Education, Sport Science	9021	Physical Education, Sport Science
16.2 Leisure Studies	9022	Leisure Studies
16.3 Home Economics, Nutrition	9023	Home Economics, Nutrition
16.4 Nautical Science, Navigation	9024	Nautical Science, Navigation
16.9 Others in Other Areas of Study	9025	Others in Other Areas of Study
00 THEMES		

QUESTIONARIO SULL'ATTIVITÀ DI STAGE E TIROCINI DEGLI STUDENTI E DEI LAUREATI

Generalità sugli stage presso aziende ed enti

Inizialmente, tirocini e stage erano regolati dal D.M. 142/98, che definiva ambiti e modalità applicative dell'art. 18 della [legge 196/97](#) ("pacchetto Treu") e ne individuava la finalità nel "realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro".

Le successive modifiche introdotte con la [legge 28 giugno 2012 n. 92](#) (Legge "Fornero") e con l'adozione delle Linee Guida in materia di tirocini del 24 gennaio 2013 da parte della Conferenza Stato-Regioni hanno ulteriormente chiarito le diverse tipologie di tirocinio distinguendo, in particolare, tra:

- i tirocini curriculari promossi dalle università in quanto esperienze previste all'interno di un percorso formale di istruzione o di formazione;
- i tirocini formativi e di orientamento, oggetto delle Linee Guida citate.

Il tirocinio curriculare, inserito nel piano di studi ai sensi del [D.M. 270/2004](#), è pertanto effettuato durante lo svolgimento degli studi (ossia prima del loro completamento) e mira ad integrare le conoscenze acquisite con la frequenza ai corsi universitari, mediante l'acquisizione di esperienze professionali. Il tirocinio formativo o **di orientamento** è, invece, svolto dopo il conseguimento del titolo per rifinire la formazione dei laureati in senso professionale, agevolarne le scelte professionali e/o per sostenere l'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni.

La rilevazione del numero di tirocini e stage attivati nel corso dell'a.a. 2015/16 si articola in due sezioni:

- La sezione **Tirocini curriculari** (svolti prima del conseguimento del titolo) (Tab. 3, 4 e 5) riguarda: i **tirocini curriculari previsti dai curricula** dei corsi di studio e che consentono, di norma, l'acquisizione di crediti formativi.
- La sezione Tirocinio formativo e di orientamento (Tab. 6) accoglie invece i tirocini rivolti ai neo-laureati e promossi in collaborazione con l'Università. Tali tirocini, come prevede la norma, non possono realizzarsi a distanza di 12 mesi dal conseguimento del Titolo e possono durare fino a 6 mesi. Dalla nostra rilevazione **sono esclusi** i laureati che svolgono il praticantato/tirocinio per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato per l'abilitazione alle professioni, gli iscritti a corsi di dottorato e a master.

1. Nell'ateneo è operante un servizio per organizzazione di tirocini?

- 1 No
- 2 Sì

1.1. Se sì, la struttura è solo centrale o anche/solo periferica? Se periferica, è a livello di Scuola? Dipartimento? o anche di corso di studio?⁵

2. Ateneo
3. Scuola? Dipartimento?
4. Corso di studio

1.2. Se sì, quale attività svolge?

	No	Sì
a Tirocini curricolari	①	②
b Tirocini formativi	①	②
c Accompagnamento in azienda	①	②
d Documentazione e studi	①	②

2. Nell'ateneo, è operante un servizio per job placement (incontro tra domanda e offerta di lavoro)?

- 1 No
- 2 Sì

2.1. Se sì, la struttura è solo centrale o anche/solo periferica? Se periferica, è a livello di scuola/Dipartimento? o anche di corso di studio?

1. Ateneo
2. Scuola/Dipartimento
3. Corso di studio

2.2. Se sì, quale attività svolge, oltre al collocamento dei laureati?

	No	Sì
a Orientamento al lavoro	①	②
b Formazione/preparazione al lavoro	①	②
c Accompagnamento in azienda	①	②
d Documentazione e studi	①	②

⁵ Possibilità di risposta multipla. Se la struttura è sia centrale che periferica selezionare sia "Ateneo" che "Facoltà" (e/o Corso di studio).

Tirocini curricolari avviati nell'a.a. 2015/16

3. Numero di tirocini curricolari

	Tirocini	Totale
a Triennale		
b Magistrale		
c Magistrale a ciclo unico		
d Totale tirocini curricolari		

4. Distribuzione del numero di tirocini curricolari avviati nell'a.a. 2015/16 per CFU acquisibili e per tipo di corso di studio

	0	1-2	3-5	6-8	9-12	13 e più	Non disp.	Totale
a Triennale								
b Magistrale								
c Magistrale a ciclo unico								
d Totale tirocini curricolari								

5. Distribuzione del numero di tirocini curricolari avviati nell'a.a. 2015/16 per settore economico, luogo di svolgimento e tipo di corso di studio?

	Enti pubbl., Scuola	Imprese, st. profession.	Area sanitaria	Non disp./altro	di cui estero	Totale
a Triennale						
b Magistrale						
c Magistrale a ciclo unico						
d Totale tirocini curricolari						

Tirocini formativi e di orientamento

6. Quanti sono stati organizzati dall'ateneo? (esclusi i dottorati e i master)

- a) In Italia:
- b) Altri in Europa:
- c) Altri fuori d'Europa:

Valutazione

7. È operante nell'ateneo un sistema di valutazione ex post dello svolgimento dei tirocini?

- 1 No
- 2 Sì
- 3 In parte (non per tutti, indicare il numero)

8. Se sì o in parte, viene redatto un questionario su opinioni degli studenti, delle aziende ospiti, dei tutori universitari?
- con questionari studente
 - con questionari aziende / enti
 - con questionari tutor universitari
 - con questionari per laureati (per tirocini di orientamento *post lauream*)

9. Si svolge una valutazione in seno all'Ateneo relativamente all'impatto dei tirocini sui tempi di Laurea? Se sì quali esiti ha messo in evidenza?

10. Indicare se è previsto il rilascio di una certificazione di tipo Europass Formazione⁶ per coloro che hanno svolto un tirocinio internazionale.

	No	Sì
a Programma Leonardo da Vinci	①	②
b Altri programmi di mobilità internazionale (anche bilaterali)	①	②
c Altri programmi di mobilità ateneo-impresa	①	②

11. Indicare se esistono altri tipi di certificazione, oltre a quelle indicate al punto precedente

No	Sì
①	②

11.1 Se sì, indicare quale:

⁶ Il dispositivo *Europass Formazione*, entrato in vigore il 1 gennaio 2000, documenta i percorsi europei di formazione e conferisce trasparenza e visibilità all'esperienza maturata all'estero. Per "percorso europeo di formazione" si intende qualsiasi periodo di formazione in alternanza che una persona effettua in un altro Stato membro, nel quadro della sua formazione e rispettando alcuni criteri di qualità. Per ulteriori ragguagli si rimanda al sito: www.europass-italia.it.

QUESTIONARIO SULLA RICERCA SCIENTIFICA: INCASSI E PAGAMENTO PER ATTIVITÀ

Incassi e pagamenti per attività di ricerca scientifica dei Dipartimenti, Istituti e Centri dell'ateneo (Esercizio 2016)

Questa sezione tiene conto delle variabili statistiche previste dal Regolamento della Commissione Europea n.753/2004. In particolare, per le attività di ricerca scientifica vengono richiesti i dati di cassa relativi alle entrate con un livello di maggior dettaglio rispetto al passato e, per le uscite, viene richiesta la distinzione fra la parte corrente e quella in conto capitale. In caso di gestione con bilanci di competenza (da evidenziare nella nota generale), occorre fare riferimento per le entrate (C.1) agli accertamenti relativi all'anno 2016 e per le uscite (C.2) agli impegni nel corso dell'anno.

L'attività in conto terzi (consulenze e servizi) non va considerata nelle tabelle C.1 e C.2 neppure se riferita ad attività di ricerca scientifica; le sole entrate in conto terzi vanno specificate nella tabella C.1.1.

C.1 - Entrate per attività di ricerca scientifica – 2016 (al netto di attività in conto terzi) (valori in migliaia di euro)

	Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate	Totale entrate (al netto partite di giro)
Dipartimento A											
Dipartimento B											
Istituto X											
Istituto Y											

(*) Comprese università straniere e istituzioni internazionali (esclusa la UE).

(**) Le assegnazioni di provenienza MIUR comprendono anche quelle per i Programmi di interesse nazionale (PRIN), per il Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB) e per il Fondo speciale integrativo ricerca (FISR).

(***) Università di appartenenza o altra università italiana.

C.1.1 - Entrate per attività in conto terzi – 2016 (*valori in migliaia di euro*)

	Dipartimento A	Dipartimento B		Istituto X	Istituto Y
Totale entrate per attività in conto terzi					

C.2 - Uscite per attività di ricerca scientifica – 2016 (al netto di attività in conto terzi) (*valori in migliaia di euro*)

Dipartimento/Istituto	Totale spese correnti	Totale spese in conto capitale	Totale spese (al netto partite di giro)
Dipartimento A			
Dipartimento B			
Istituto X			
Istituto Y			

TABELLE LINEE GUIDA 2017

Tabella D.1 - Composizione degli organi di AQ di ateneo (dati riferiti al momento della stesura della Relazione e NON al 31/12/2016)

	Composizione						Inserire l'eventuale link alla pagina web dove sono presenti le informazioni
	Elenco nominativo componenti (1)	Qualifica (2)	Delegato alla funzione di OIV (barrare con una X) (3)	Presidente/ Coordinatore (barrare con una X)	Membro esterno all'ateneo (barrare con una X)	Esperienze precedenti di valutazione in ambito universitario (barrare con una X)	
Presidio di Qualità							
Nucleo di valutazione							
N. di Commissioni Paritetiche presenti in Ateneo	Specificare se a livello di Corso di Studio o di Dipartimento						

(1) Qualora le informazioni sotto indicate siano già presenti sul sito di ateneo, è possibile indicare il link alla pagina.

(2) Qualifica componenti degli organi di AQ dell'ateneo:

Per i membri docenti e ricercatori, indicare il Dipartimento di appartenenza.

PTA_UNI= personale tecnico-amministrativo del settore universitario (indicare Ateneo di appartenenza e ruolo)

PTA_AL= personale tecnico-amministrativo di altri settori della PA (indicare Amministrazione di appartenenza e ruolo)

S= studente

A= altro (**specificare**)

In aggiunta, indicare se i membri ricoprono ruoli nell'ateneo (prorettore o vicario, membro Senato Accademico, membro Consiglio di amministrazione, Direttore dipartimento, Direttore Scuola).

(3) Indicare se all'interno del Nucleo, fatta salva la collegialità delle valutazioni, sono stati indicati componenti che in base alle proprie competenze sono delegati a istruire le procedure e guidare le attività previste per gli OIV relativamente alla gestione del ciclo di performance.

Tabella D.2 – Strutture di supporto (dati riferiti al momento della stesura della Relazione e NON al 31/12/2016)

Strutture di supporto	SI	NO	Se SI			Commenti
			Indicare la denominazione della Struttura (ad es., Struttura Tecnica Permanente, Ufficio di supporto) e una breve descrizione delle attività	Indicare il numero di persone equivalenti dedicate a tempo pieno ⁽¹⁾	Servizio / Ufficio ⁽²⁾	
Esiste una struttura oppure un ufficio di supporto al Presidio di Qualità?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				Indicare eventuali note, criticità o elementi di rilievo per la quantificazione del personale di supporto e alla pluralità delle sue funzioni
Esiste una struttura oppure un ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

⁽¹⁾ Indicare se le persone dedicate all'ufficio di supporto al PQ coincidono con il NdV.

⁽²⁾ Qualora le informazioni sotto indicate siano già presenti sul sito di ateneo, è possibile indicare il link alla pagina.

Tabella D.3 – Organizzazione e funzionamento degli organi di AQ di ateneo

Attività di monitoraggio	SI	NO	Commenti
Il Presidio di Qualità redige annualmente un documento formale sul sistema AQ di ateneo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Il Nucleo di Valutazione ha svolto un'attività di monitoraggio sul Presidio di qualità?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Se SI, come?
Il Nucleo di Valutazione ha svolto degli audit ai CdS?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Se SI, indicare il numero di audizioni e se sono stati svolti in autonomia o congiuntamente agli audit del PQ

Tabella D.4 – Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati (si possono barrare SI per più elementi)

Sistemi di monitoraggio	SI	NO	Commenti
Alma laurea ⁽¹⁾	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Dati Ufficio <i>Placement</i> ⁽²⁾	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Altro ⁽³⁾	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

⁽¹⁾ specificare se esclusiva o meno.

⁽²⁾ specificare se a livello di ateneo, di Dipartimento, ecc. e la tipologia di dati raccolti.

⁽³⁾ specificare la struttura responsabile e la tipologia di dati raccolti.